

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

ESECUTIVITA' DETERMINAZIONE

▪ Immediatamente esecutiva dal _____

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

▪ Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____

▪ Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1588 del 10 DIC. 2019

DIREZIONE U.O.C. RISORSE UMANE

OGGETTO: Indennità di maternità dipendente matr. n. 73805 pari ad €. 23.904,78.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr. Alberto Rizza

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S.
Trattamento Giuridico ed Economico del Personale
Dr.ssa Maria Schinà

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
Dr.ssa Maria Sigona

Proposta di provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il 09 DIC. 2019

VISTO CONTABILE
Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

☐ Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.	C.P.	F d.Vinc.	S.Pass.
------	------	-----------	---------

Denominazione _____

☐ Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE
(Dott. Massimo Cicero)

Il 10 DIC. 2019, il Direttore della U.O.C. Risorse Umane Dr.ssa Sigona Maria in esecuzione della delega conferita dal Direttore Generale con deliberazione n. 2017 del 02/08/2019:

VISTO il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 5/2009;

VISTO l'atto aziendale di questa Asp, adottato con delibera n.1774/17 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/17 e 1058/17;

PREMESSO che la dipendente a tempo determinato matricola n. 73805 qualifica Dirigente Medico è stata assunta con contratto a tempo determinato fino al 31/08/2019;

PRESO atto che la dipendente al momento della scadenza del contratto era assente per maternità a rischio, giusto provvedimento del medico legale n. 438/19, dal 4/6/19 al 16/9/19, e che la data presunta del parto era fissata al 17/11/2019, come indicato nel certificato medico dello specialista;

CONSIDERATO che la dipendente ha diritto alla liquidazione dell'indennità di maternità a far data dal 1/09/2019 e fino al compimento del 3° mese successivo alla data effettiva del parto;

VISTI gli art. 22 e 24 del D.Lgs 151/01 come integrati dal d. Lgs. 80/15, che richiama gli art. 16 e 17 dei decreti sopracitati;

PRESO atto che alla dipendente a tempo determinato spetta per tutto il periodo di astensione per gravidanza a rischio dal 1/9/2019 al 16/9/19 e per il periodo di astensione obbligatoria dal 17/9/19 al 19/2/2020 il trattamento economico pari al 100% dello stipendio lordo mensile in quanto la stessa ha partorito il proprio figlio in data 20/11/19 come da certificato di nascita presentato;

ACCERTATO di dovere corrispondere alla dipendente matricola n. 73805 l'indennità per congedo di maternità ai sensi delle norme sopracitate, pari ad €. 23.904,78 al lordo delle ritenute di legge;

RITENUTO inoltre che tale provvedimento rientra tra gli atti amministrativi delegati, giusta delibera n. 2017/19 del Direttore Generale;

DETERMINA

per quanto in premessa :

PROCEDERE, ai sensi degli art. 16,17 e 24 della D. Lgs n.151/01, alla corresponsione dell'indennità di maternità alla ex dipendente matricola n. 73805 la somma complessiva di €. 23.904,78 pari al 100% della retribuzione per il periodo complessivo che va dal 1/9/2019 al 19/2//20 così come in premessa citato;

IMPUTARE la somma di €. 23.904,78 al conto 505010118 del piano dei conti 2019/2020 e considerare dell'importo complessivo sopra riportato la somma di € 5.689,33 per oneri riflessi e di €. 2.031,90 per IRAP;

PRENDERE atto che l'astensione dal lavoro per maternità a rischio iniziata durante il rapporto di lavoro a tempo determinato che prosegue dopo la cessazione è considerata in costanza di rapporto e pertanto assoggettata alla cassa previdenziale.